

Per gli esami «in sicurezza» il kit dono di Confindustria

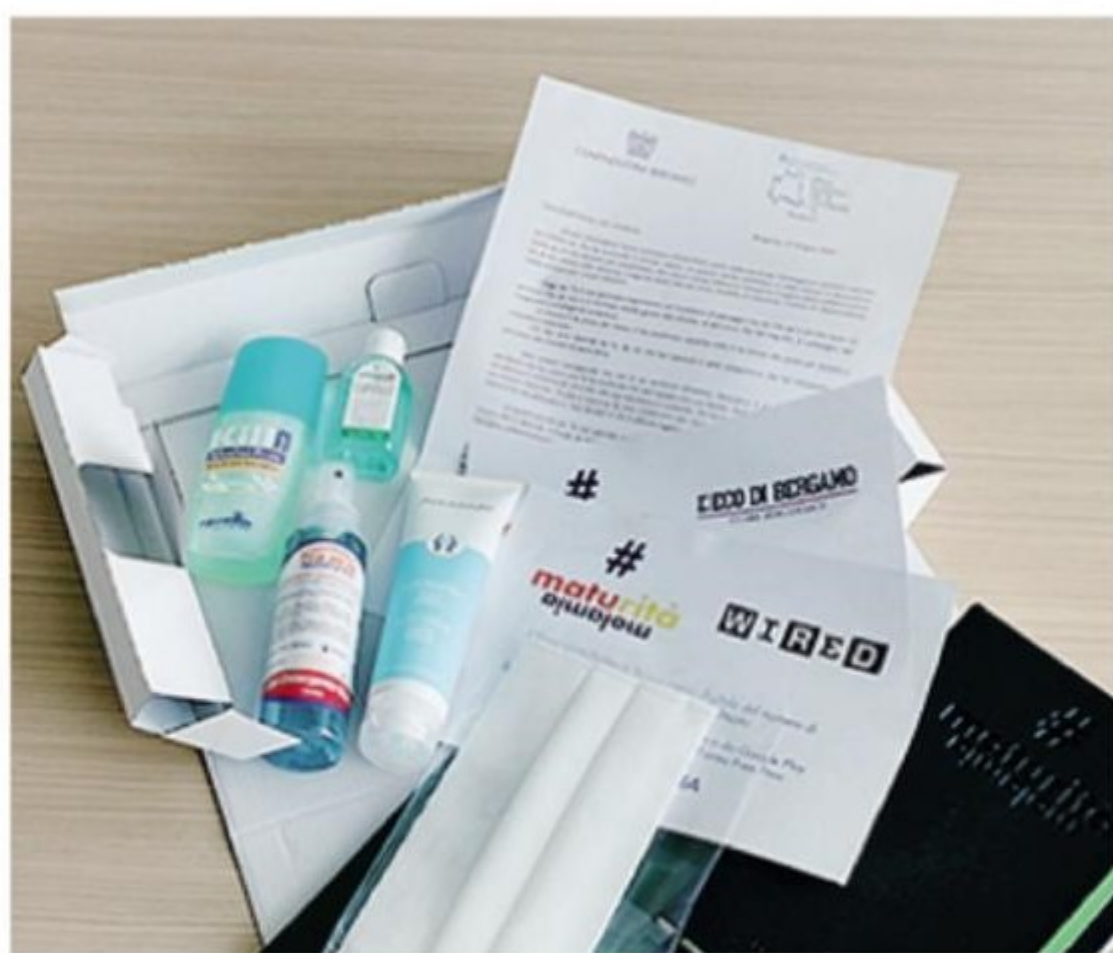
L'iniziativa. Dagli imprenditori bergamaschi detergenti e mascherina Bombassei: vicini ai ragazzi. Wired e L'Eco digitale per tutti i maturandi

MARCO CONTI

Nella Bergamasca colpita dal Covid anche i giovani faranno la differenza. Ed è pensando alle nuove generazioni, in particolare agli oltre 8.500 studenti delle scuole bergamasche che da domani torneranno in aula dopo il lungo stop imposto dall'emergenza sanitaria per sostenere l'esame di Maturità, che è nato il kit #maturitàmolamia, nome scelto in analogia con quello attribuito alla rete imprenditoriale #molamia, filiera bergamasca delle mascherine.

Un utile omaggio ideato e realizzato da Confindustria Bergamo, tramite alcune sue imprese associate, d'intesa con l'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo e in sinergia con altre realtà del nostro territorio, compresa la Sesaab, la società editrice de L'Eco di Bergamo, che regalerà agli studenti due settimane di abbonamento all'edizione digitale del quotidiano.

Il kit contiene materiali igienizzanti (prodotti e imbottigliati da Alfaparf, Allegrini, Chimiver e Nettuno, aziende dei Chimici di Confindustria Bergamo, con il contributo di Fra.Mar, dei Servizi innovativi e tecnologici), una mascherina chirurgica (Plastik, RadiciGroup e Santini maglificio sportivo, le imprese della filiera tessile che hanno realizzato il «tessuto non tessuto» e confezionato le mascherine con certificazione dell'Istituto Superiore di Sanità), un quaderno (Pigna), un taccuino (Boost, che ha prodotto anche il cofanetto, facendosi carico anche delle consegne dei kit nei cinquantaquattro istituti superiori



Il kit ideato e donato da un gruppo di imprese bergamasche

■ **Ottimo risultato la reazione del mondo della scuola alla pandemia**

■ **Stefano Scaglia e Patrizia Graziani: passione, dedizione e inventiva saneranno le ferite**

pubblici e parificati di città e provincia, supportata in alcuni aspetti della logistica da Trasporti Marchesi). Per completare al meglio l'omaggio non poteva mancare un riferimento al digitale che si è concretizzato con la rivista Wired Italia di giugno e appunto l'abbonamento all'edizione digitale de L'Eco di Bergamo per due settimane: due ottimi esempi per mantenere gli occhi puntati sul mondo vicino e lontano, con un focus particolare sulle nuove tecnologie.

«Il nostro territorio, dinamico e innovativo, – scrivono nella lettera di accompagnamento al kit il presidente di Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia, e la dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, Patrizia Graziani – ha subito una ferita profonda che sarà sanata solo con tempo, dedizione, inventiva, passione e

ci ha fatto capire ancora di più il valore della collaborazione, anche nella distanza, il legame della fiducia come modello di relazione, il senso di responsabilità come motore per i nostri obiettivi». «Oggi i giovani hanno bisogno di segnali forti di vicinanza da parte di tutti gli attori del territorio – sottolinea Cristina Bombassei, delegata all'education di Confindustria Bergamo –. Pur tra le mille difficoltà create dalla pandemia, con il supporto del gruppo Giovani imprenditori di Confindustria, siamo riusciti a sviluppare diverse iniziative dedicate alle scuole, per valorizzare il merito dei ragazzi e aiutarli nelle scelte per gli studi futuri». Non sapendo sino a un mese fa quale sarebbe stata la tipologia d'esame (a distanza o in presenza), il team di Cristina Bombassei ha lavorato su due progetti diversi. «Il kit è una risposta concreta che fornisce tutto il necessario per poter fare l'esame in sicurezza – spiega –. I complimenti che stiamo ricevendo sono il premio più bello per chi ha reso possibile l'operazione. Ringrazio le imprese, che da subito hanno aderito con entusiasmo, realizzando in tempi rapidi e donando tutti i materiali, e le altre realtà che hanno fornito strumenti innovativi molto amati dai giovani. Gli imprenditori sanno quali e quanti siano i benefici nel fare smart working – conclude Bombassei –: che sul tema si siano attivate così bene anche le scuole e i ragazzi è stato un ottimo risultato, pensando soprattutto alle sfide tecnologiche che attendono le nuove generazioni».